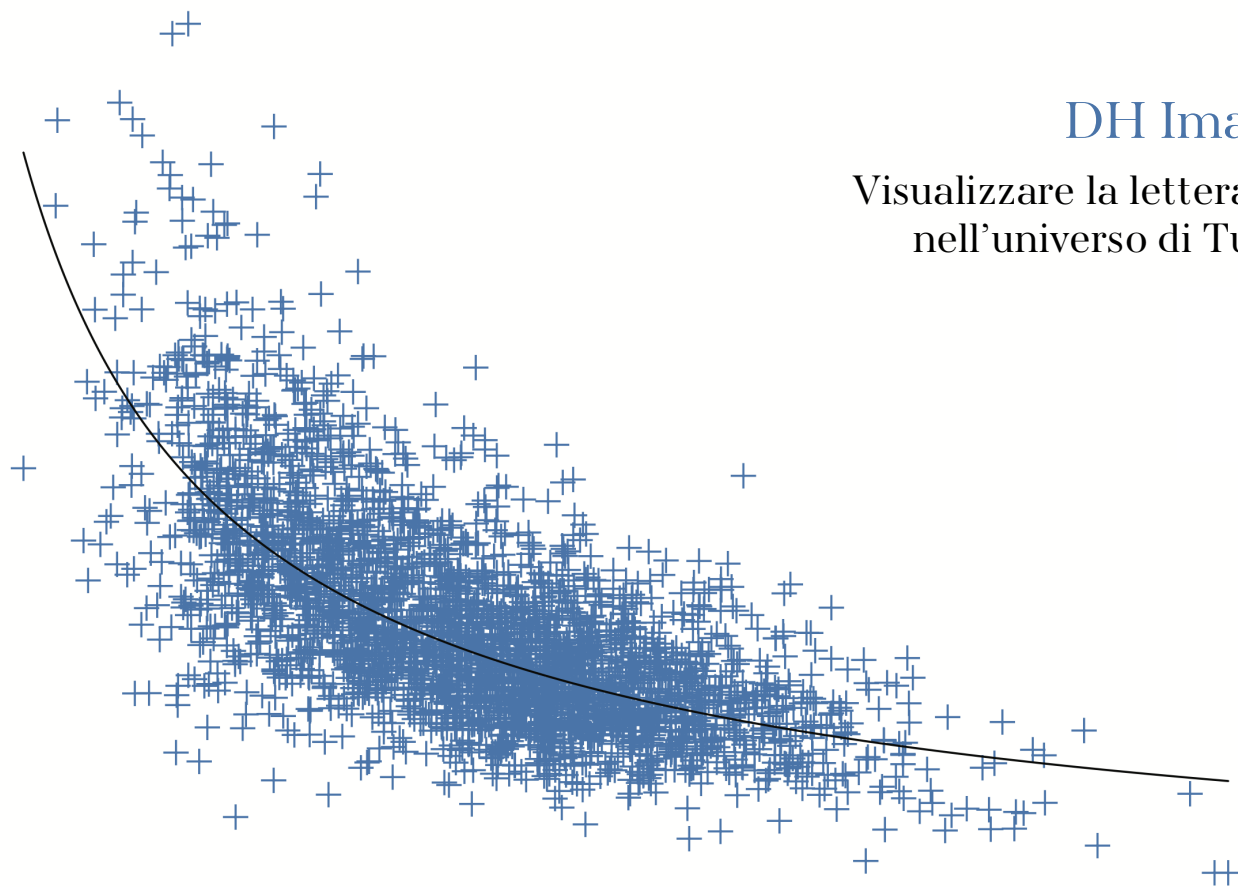




DH Images

Visualizzare la letteratura
nell'universo di Turing

Che cosa sono in grado di offrire, oggi, le **Digital Humanities** alla filologia, alla critica, alla storia della letteratura? Quali paradigmi euristici, quali strumenti applicativi, quali strategie di rappresentazione grafica possono costituire un valore aggiunto ai fini sia dell'**intelligenza dei testi** che della loro **trasmissione didattica**? Come può un procedimento condotto in camera asettica contribuire a far vedere **in modo nuovo** un'opera o una serie di opere della tradizione, illuminandone le latenze e dando vita a sorprendenti possibilità di analisi? Le prime tre lezioni di DH proposte da F2-Cultura, animate da intenti sia **sperimentali** che **divulgativi**, si concentreranno sulla questione metodologico-pragmatica della **visualizzazione**: ascolteremo classicisti che adoperano immagini digitalizzate di papiri tardoantichi per tracciare una mappa dinamica della **circolazione del latino** nella *pars Orientis* dell'Impero romano, epoca per epoca, villaggio per villaggio; medievisti che lavorano a un **ipertesto della Commedia**, mirando a mettere a disposizione di studiosi e di lettori comuni uno strumento affidabile e maneggevole, che affianchi alle illustrazioni riprodotte dai manoscritti le relative descrizioni codicologiche e interpretazioni visuali; modernisti che si avvalgono di tutte le risorse del laboratorio (dai **database** ai **diagrammi**, dall'**analisi quantitativa** alla **teoria delle reti**...), verificandone l'applicabilità a sistemi articolati ed a vaste questioni teoriche – e spesso ridisegnando il paesaggio complessivo della storia della letteratura.

Ad inaugurare questo dialogo virtuoso tra la teoria letteraria e le scienze dure, un comparatista di fama internazionale come Franco Moretti, animatore del *LitLab* di Stanford (la cui prima raccolta di saggi, *La letteratura in laboratorio*, sarà pubblicata in Italia da Federico II University Press, a cura dell'**Opificio di Letteratura Reale** diretto da Francesco de Cristofaro e Giovanni Maffei).

L'incontro sarà introdotto dagli indirizzi di saluto di Gaetano Manfredi e di Arturo De Vivo, Rettore e Prorettore dell'Università di Napoli Federico II, e di Andrea Mazzucchi, vicepresidente della Scuola delle Scienze Umane e Sociali.

uno.

Franco Moretti

Stanford University

interpretare
pattern

venerdì 10 marzo 2017, ore 11.00
Aula Pessina, Corso Umberto 40
ingresso libero